

Terapie del dolore, Italia in coda "I medici non prescrivono oppiacei"

La Società delle Cure palliative: petizione al prossimo ministro, semplifichi l'iter

il bilancio

▶ I MALATI

140 mila gli oncologici, 100 mila con patologie respiratorie, cardiologiche e neurologiche

▶ FAMIGLIE

Spendono da 200 a 400 euro a settimana per l'assistenza privata a domicilio

▶ HOSPICE

Quelli in funzione sono 120, dovrebbero arrivare almeno a 250-300

MARIO REGGIO

ROMA — Peggio di noi solo la Grecia per la prescrizione degli oppiacei contro il dolore. Una tragedia quotidiana che coinvolge 240 mila persone e le rispettive famiglie. Ma è la situazione generale che peggiora con il passare degli anni: tagli ai fondi per le terapie e l'assistenza do-

miciliare, blocco degli investimenti in ricerca e formazione di medici ed infermieri. Ed alcune Regioni, concentrate nel Sud, si sono date da fare per aggravare la situazione: dei 206 milioni di euro stanziati nel '99 dall'allora ministro Rosy Bindi, solo la metà sono stati investiti negli hospice, cure palliative ed assistenza domiciliare.

«Ancora una volta l'Italia

emerge come la cenerentola europea nella cura della sofferenza — commenta Furio Zucco, presidente della Società Italiana Cure Palliative, aprendo il congresso della Sipc a Bologna — così abbiamo deciso di sottoscrivere una petizione al nuovo ministro della Salute per semplificare la prescrizione degli oppiacei per utilizzo terapeutico».

In particolare, si chiede la possibilità di prescrizione tramite ricetta semplice da parte del medico e la possibilità di una erogazione diretta da parte della farmacie delle Asl e delle Aziende Ospedaliere.

Anche se non esistono dati precisi ed ufficiali, spiega un comunicato della Sipc, da analisi campione condotte a livello locale risulta che solo una minoranza dei medici iscritti agli Ordini professionali, probabil-

mente meno del 60 per cento, ha ritirato il ricettario specifico per gli stupefacenti: la maggior parte dei medici italiani non prescrive perciò gli oppiacei per combattere il dolore inutile dei malati neoplastici o per il trattamento del dolore severo, nei malati con dolore non neoplastico.

Inoltre la Sipc, in collaborazione con il Dipartimento per la Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute, ha presentato al Congresso il progetto per la realizzazione del primo 'Libro Bianco sugli Hospice Italiani'. Il progetto, finanziato dalla Fondazione 'Isabella Seragnoli' di Bologna e dalla Fondazione 'Floriani' di Milano, avrà il supporto della Federazione Cure Palliative e dovrebbe essere pronto entro la fine dell'anno.

Staminali, parte un "laboratorio"

Entro giugno 2007 al Gemelli

ROMA — Sarà come una grande officina dove con le cellule staminali del cordone ombelicale e dei tessuti adulti si proveranno a curare malattie an-

cora in attesa di terapie risolutive, a riparare organi e tessuti, e inoltre dove le staminali saranno studiate per capire i processi che le fanno ammalare

causando il cancro. E' il «Laboratorio sulle Cellule Staminali e le Terapie Cellulari» che aprirà i battenti entro giugno 2007 al Gemelli, come annun-

ciato ieri in un incontro con la stampa per presentare la campagna per il 5 per mille all'università cattolica promossa da Fipe-Confcommercio.